

PROGETTISTA

GEODES S.r.l.

COMMITTENTE

De Lieto Costruzioni Generali S.p.A. di Napoli

OGGETTO INCARICO

Progettazione esecutiva

IMPORTO DELL'OPERA

€ 9,967,618.15

IMPORTO DEI SERVIZI

€ 51.645,58

DESCRIZIONE DELL'OPERA

Realizzazione di un ponte ferroviario sul fiume Tanaro ad Alessandria, danneggiato a seguito dell'alluvione del 1994.

PERIODO DI ESECUZIONE

1999-2001

PROFESSIONISTI RESPONSABILI

Ing. Luisella Vai – Progettista
Ing. Domenico Parisi - Progettista

REALIZZAZIONE OPERE

Opera realizzata.

DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA

Il progetto è relativo alla realizzazione di un ponte ferroviario sul fiume Tanaro in sostituzione del precedente danneggiato dall'alluvione del 1994 in Piemonte. L'opera ha una lunghezza di 200 m ed è localizzata al km 89+292 della linea Torino – Genova all'altezza di Alessandria.

La GEODES è stata incaricata dall'impresa esecutrice di sviluppare la progettazione esecutiva del ponte e di ottenere tutte le autorizzazioni per la realizzazione dell'opera, tra cui in particolare l'approvazione di RFI.

La tipologia del ponte è a 8 campate con impalcati a struttura mista acciaio-calcestruzzo, di luce costante pari a 25 m e con schema statico di tipo isostatico, poggianti su due spalle e sette pile in calcestruzzo armato, ubicate in alveo.

La nuova infrastruttura è stata progettata per accogliere 4 binari, due relativi alla linea Torino-Genova e due relativi alla linea Alessandria-Novara; la larghezza totale degli impalcati è pertanto pari a 21.7 m.

La geometria della pile è stata progettata in modo da favorire il deflusso del materiale detritico trasportato dal fiume. Le fondazioni delle pile sono previste con 14 pali di grande diametro (1500 mm) in calcestruzzo armato, trivellati entro i depositi alluvionali del fiume Tanaro (Elaborato A_6). L'interasse minimo tra i pali è stato fissato in 4.5 m; la quota di imposta delle pile è stata definita in modo da assicurare che il plinto di fondazione rimanga, per l'intera altezza, al di sotto del livello di massima erosione generalizzata previsto (pari a circa 0.83 m al di sotto dell'attuale quota del fondo alveo).

